



CITTÀ DI JESOLO



PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 25/02/2021

ad oggetto: INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO DA SOTTOPORRE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATA DELL'AREA DI PIAZZA TRENTO: EX HOTEL "VILLA ROLAND" E PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ, IN ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE B1.2: APPROVAZIONE.

Oggi venticinque febbraio duemilaventuno, dalle ore 19:05 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) VALIANTE ENNIO	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) CATERINA BACCEGA	4) SI
5) CHIARA VALLESE	5) SI
6) LUCAS PAVANETTO	6) SI
7) GINO CAMPANER	7) NO
8) STEFANO BACCHIN	8) SI
9) ANITA DA VILLA	9) SI
10) FABIO VISENTIN	10) SI
11) VENERINO SANTIN	11) SI
12) DANIELA DONADELLO	12) SI
13) DAMIANO MENGO	13) SI
14) ILENIA BUSCATO	14) SI
15) NICOLA MANENTE	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) CHRISTOFER DE ZOTTI	17) SI

Presiede ENNIO VALIANTE - presidente del consiglio comunale.

Partecipa GIOVANNI BLARASIN - segretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO DA SOTTOPORRE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATA DELL'AREA DI PIAZZA TRENTO: EX HOTEL "VILLA ROLAND" E PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ, IN ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE B1.2: APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i seguenti interventi:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO La parola all'assessore Scaroni.

ASSESSORE SCARONI: Grazie Presidente. L'ambito territoriale di intervento dei piani di recupero deve essere individuato ai sensi del penultimo comma dell'art. 5 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente; l'edificio ex hotel "Villa Roland" non risulta attualmente vincolato dalla scheda del PRG vigente, in quanto è stato oggetto di variante urbanistica ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 37 del 16/03/2017; l'individuazione dell'ambito si rende necessaria in quanto l'intervento è attuabile solamente attraverso la deroga del parametro della densità edilizia, prevista dall'art. 11, comma 1, della L.R. 14/2019 attraverso l'approvazione di un P.U.A. con previsioni planivolumetriche che consentano una valutazione unitaria e complessiva degli interventi. L'individuazione di ambito interessa l'area dell'ex hotel "Villa Roland", proprietà della ditta richiedente e ricadente nel vigente PRG in zona turistica esistente "B1.2", di una parte del sagrato della chiesa, dell'area di Piazza Trento, per la cui porzione interessata dall'area di sedime delle gradinate della chiesa si prevede la permuta fra Comune di Jesolo, attuale proprietario, e la parrocchia Sacro Cuore, proprietaria di una porzione della sede stradale da permutare in cambio. L'individuazione dell'ambito non pregiudica, fino all'adozione del piano urbanistico attuativo (PUA), il rilascio di atti relativi alla richiesta del permesso di costruire in corso, a condizione che sia rispettata la normativa edilizio-urbanistica vigente. Si precisa che l'esatta quantificazione volumetrica, degli standard, dei posti auto, il progetto dell'edificio e dell'opera a beneficio pubblico, saranno valutati in sede di piano urbanistico attuativo e che le opere pubbliche proposte, condivise con l'amministrazione, consistono nella riqualificazione complessiva di Piazza Trento, anche con l'ampliamento dell'area della piazza, mediante l'adeguamento dei parcheggi e della viabilità ai sensi del Codice della Strada, mantenendo comunque inalterato il numero dei posti auto disponibili attuali, nonché la modifica dei sottoservizi, in modo particolare dell'illuminazione pubblica e delle opere necessarie a consentire il deflusso delle acque meteoriche, da definirsi puntualmente in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione derivanti dal piano urbanistico attuativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: grazie assessore si è prenotato il Consigliere De Zotti, e ha facoltà di parlare.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: Grazie Presidente, allora in commissione visto il punto è emerso che noi consiglieri di opposizione avevamo chiesto quale fosse il beneficio del privato, legittimo perché è consentito dalla norma e quindi è evidente che nel momento in cui uno si impegna a fare delle opere che hanno dei costi evidentemente un vantaggio dal punto di vista economico ce l'ha. E' emerso poi anche in virtù della documentazione che ci è arrivata su nostra richiesta che fondamentalmente i vantaggi sono due: uno è quello legato al poter sfruttare quei mc teorici concessi dalla legge regionale ma che non potrà essere sviluppati a causa della densità fondiaria che era e quindi andiamo in deroga e andiamo a permettere l'edificazione di meno di 1000 metri cubi e dall'altro la sistemazione un po' dei parcheggi. Quanto emerso nella relazione tecnica che ci è stata inviata presentata dai proprietari c'era la impossibilità di garantire lo standard di un parcheggio ad appartamento.

Io leggo che i posti verranno trovati attraverso una convenzione di 10 posti auto in piazza Trento quindi la domanda è capir questi posti sono le righe blu che abbiamo in piazza e verranno realizzate con intervento di

rifacimento della piazza di cui andiamo a convenzionare 10 stalli ad uso appartamenti che vengono edificati? Questa è la domanda. Chiedo se ci sia già un'idea e una grandezza in termini di questo, quanto è la quantificazione del beneficio pubblico delle opere realizzate per il privato. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie consigliere, la parola all'assessore Scaroni.

ASSESSORE SCARONI: Do la parola dirigente Grazie.

DIRIGENTE VANIN: Allora, buona sera a tutti. Questa è una delibera che va ad approvare l'ambito di zona poi è ovvio che in fase di approvazione del piano attuativo verrà concordato con la controparte la convenzione e ovviamente potrà definire situazioni che allo stato non sono ancora ben definibili. Verrà mantenuto l'attuale numero dei parcheggi, non avremo una diminuzione di posti, dopo comunque sarà da valutare in fase di piano attuativo se ci sarà il riconoscimento ad uso del privato di zone di area pubblica e in ogni caso la legge in qualche modo lo permette. Non sono in grado di quantificare ancora quale sia il costo del beneficio pubblico e come ho detto verrà valutato comunque in sede di piano attuativo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie Dottore, la parola al consigliere Carli.

CONSIGLIERE CARLI: Allora non me ne voglia l'assessore e il dirigente che sono abbastanza freschi quindi non è una polemica nei vostri confronti, ma è una richiesta che abbiamo fatto anche in passato che in commissioni ci dicevano non sappiamo le cose, poi andavamo a leggere le carte nel dettaglio e c'era scritto qualcos'altro. Una raccomandazione che facciamo anche se siamo all'inizio di un nuovo percorso, se possiamo avere le carte un po' prima e lo sappiamo che rispettate i parametri regolamentari dei due giorni, però voi capite che per un consigliere di minoranza che non ha a disposizione lo staff che può avere l'assessore che si trova come l'altra sera, martedì sera di fronte a delle domande che purtroppo non c'erano ancora le risposte che volevamo. Le carte, ci sono arrivate ieri, le abbiamo lette in fretta e furia dobbiamo cercare di capire tutto quello che c'è scritto ma anche la sostanza dal punto di vista tecnico giuridico, è estremamente difficile esprimersi su questa cosa, quindi se volete metter in condizione anche la minoranza di essere un po' più partecipe e consapevole di quello che state facendo, dovete darci i documenti un po' prima, visto che la relazione che è arrivata ieri via email mi sembra sia data 15.09.2020, è chiaro che c'è un percorso però insomma, abbiamo due giorni per votarla, magari datecela una settimana prima. Voi ce l'avete da sette mesi, anche perché abbiamo bisogno di capire, visto che lì c'è utilità pubblica e che si vota solo l'ambito quindi l'inizio del percorso. E' innegabile che il percorso inizia con la proposta di un privato che si rende disponibile a fare qualcosa, ovviamente in cambio di qualcosa perché, può succedere che qualcuno fa beneficenza ma generalmente non è nel maggiore dei casi che uno fa beneficenza, ovviamente fa una proposta che avrà anche per lui un'utilità e in cambio dà qualcosa al pubblico che deve essere utile a quella che è la finalità pubblica. Nel momento in cui ci mettiamo all'inizio di un cammino che ha comunque tale documentazione, una relazione come quella che abbiamo visto per esempio per i parcheggi, dice che in base alla legge Tonioli verranno dati dei parcheggi ad un privato. Ma senza il parcheggio l'appartamento non ha l'agibilità perché deve esserci il rapporto 1/1 se ricordo bene, come funziona un po' con le camere d'albergo, in realtà con questo progetto gli si dà un parcheggio per ogni appartamento a questa azienda che fa la proposta. Significa che l'agibilità gliela diamo noi perché altrimenti hanno occupato un'area purtroppo compromessa e se non vanno a scavare sotto i parcheggi non li avranno mai. Quindi vi faccio anche un'altra domanda, se ricordo bene quell'immobile qualche tempo fa era all'asta, magari qualcuno non lo aveva nemmeno comprato perché avrà detto come faccio poi qua a fare gli appartamenti, a fare il cambio di destinazione d'uso se comunque non riesco a fare i parcheggi. Oggi questo percorso dice che fra un po' in cambio di una piazza, quindi di un'utilità pubblica, gli daremo dei parcheggi che renderanno agibile il loro fabbricato. Se permettete abbiamo qualche perplessità su questa modalità di far le cose. E' vero che è all'inizio del percorso però presumo che dal momento in cui si è deciso di andare avanti con il percorso è perché c'è intenzione da parte dell'amministrazione, sarà sicuramente una buona intenzione ma noi abbiamo

bisogno di avere qualche certezza in più, questa cosa dei parcheggi secondo me è una cosa estremamente grave perché allora anche gli alberghi quando creano camere d'albergo devono avere parcheggi privati in convenzione per 50 anni, perché se no non si può bloccare l'agibilità ad un albergo perché fa 5 camere in più e dopo fa i parcheggi. Se la logica è questa si fa per gli alberghi, per gli appartamenti, scusate se ho fatto un esempio banale. Volevo sapere qualche cosa in più su questo intervento, perché sulle cose che sono scritte ad ogni modo vengono votate e noi vogliamo essere consapevoli di quello che succede, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie Consigliere. Prego il Consigliere De Zotti per il secondo intervento.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: Allora, ripeto do atto del fatto come diceva il collega Carli noi qui disegniamo un perimetro, va bene, ma parliamoci chiaro se parliamo di 1000 metri cubi, qualche idea dobbiamo farcela, la quantificazione capisco che non si può dare al centesimo e non è questo il tema, però per dire se per rifare la piazza mi vale 1 milione di euro è importante saperlo perché noi nel momento in cui individuiamo l'ambito comunque abbiamo il procedimento per cui diamo diritto a loro di sviluppare questi ulteriori 980 metri cubi che da geometri provetti un po' tutti, un po' tutti ci facciamo diviso 3 vediamo i metri quadri capiamo il potenziale ricavo economico di vendita di questa ulteriore volumetria e sarebbe utile capire come abbiamo fatto altre volte; ricordo per esempio nell'ambito di Las Vegas c'era già un'idea economica di quanto valeva il beneficio. Questo permette anche a noi consiglieri di parametrare l'utilità pubblica sul beneficio del privato, quindi ripeto avete una quantificazione. Siccome immagino che ci siano state varie interlocuzioni tra gli uffici e la parte politica ed il privato proponente, parlo metricamente, costa 300 mila 350 mila o 400 mila, rifare la piazza, immagino di sì, perché nel momento in cui vai a contrattare il privato mette sicuramente sul piatto l'ipotetico costo per rifare la piazza. Quindi ripeto la domanda, avete una quantificazione non dico precisa ma perlomeno a grandi cifre di qual è il beneficio pubblico? Io riporto l'ultima pagina della relazione tecnica accompagnata, è un allegato a questa delibera, immagino che faccia parte integrante di quello che noi andiamo ad approvare questa sera. Qui si parla della possibilità di convenzionarsi con il Comune, una superficie con i posti auto per non più di 50 anni, nello specifico 10 posti auto. Quindi come diceva il collega Carli, noi qui andiamo a stabilire un precedente, legittimo assolutamente è previsto dalla legge Tonioli, però è un precedente ed io chiedo all'amministrazione nel momento in cui noi approviamo questo precedente domani arriva l'hotel pinco pallino che vuole fare una camera, chiede di convenzionare uno stallo di sosta con la piazza o in via Bafile, se gli diciamo di sì o di no, se andiamo ad uniformarci anche in futuro a questo precedente e se sì come riusciamo a gestire questa cosa perché le righe blu sono già un problema di per sé e lo sappiamo. Chiedo se nella valutazione a contezza del fatto che comunque il numero dei parcheggi dopo tutta l'operazione rimarrà tale e quale e se è stata presa in considerazione anche il fatto che alteriamo qualche parcheggio, abbiamo due ---- da parte dei due hotel che sono prospicienti sulla piazza ed un paio di stalli che non sono usufruibili perché sono con la x gialla, ora mi dirà il comandante ma cosa significa, ma non sono usufruibili, chiedo queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie consigliere De Zotti, Consigliere Pavanetto.

CONSIGLIERE PAVANETTO: Grazie Presidente. Io mi riallaccio al passaggio del mio capogruppo in merito al valore totale dell'opera in piazza e se questo ha avuto una controprova per quello che possono essere i parcheggi per 50 anni, quindi capire se effettivamente un valore supera l'altro o c'è solo il beneficio, e che quindi il beneficio della piazza nuova c'è, ma è certo che andiamo a risolvere un problema che in altro modo non potrebbero risolvere con i parametri che ci sono, quindi anche il valore stesso della convenzione dei parcheggi e se negli ultimi anni, ma io non ne ho memoria, sono state fatte cose simili sempre in relazione a posti auto per fabbricati che non hanno la possibilità, in fase di costruzione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: La parola al sindaco grazie consigliere Pavanetto.

SINDACO: Mi sembra che stiamo anticipando un po' i tempi, noi qua stiamo solo individuando un ambito, abbiamo preso questa strada dopo che ci sono stati dei contatti con gli interessati, una strada ancora da percorrere per arrivare alla convenzione. Ovviamente terremo conto di tutti i consigli che ci danno però la cosa che ci ha fatto perseguire su questa strada è che finalmente viene sistemata una piazza importante del litorale che è piazza Trento davanti una parrocchia importante, quindi riteniamo che valga la pena percorrere questa strada. Il discorso dei parcheggi e degli alberghi che avete citato tutti e due, lo abbiamo già risolto, abbiamo dato la possibilità agli alberghi di fare la convenzione con Jtaca. Abbiamo dato la risposta a quel problema che c'era e che spero non ci sia più. Vediamo se il dirigente ha qualche altra cosa da dirci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie sindaco, prego dottor Vanin.

DIRIGENTE: Già con delibera comunale n. 23 del 14 maggio 2013 il consiglio comunale aveva già approvato una variazione a una variante puntuale zona piazza Milano che non è stata portata avanti con sottoscrizione con relativi motivi e prevedeva di adibire a parcheggio con uso privato di un albergo, un' area pubblica in permuta con la realizzazione del campo sportivo, --- modifica di destinazione d'uso F3.1 area di verde pubblico e zona F4 parcheggi solamente su un'estensione di circa metà lotto, in imminente stato di degrado, a proprie cure e spese un parcheggio al campo come beneficio pubblico. Poi il piano di interventi prevede già nella norma di zona di piazza Trento n. 47 la possibilità di intervento del privato in convenzione. Leggo testualmente *“negli interventi di qualificazione di ambiti urbani degradati, l'amministrazione comunale provvede ad inserire le aree pubbliche decenti, obbligando la ditta alla sistemazione delle stesse con --- e congruaggio degli oneri di urbanizzazione”*.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie Dott. Vanin per la precisazione e passo la parola al consigliere Buscato.

CONSIGLIERE BUSCATO: solo in merito alla considerazione del sindaco che comunque ha un certo pregio e cioè che in qualche maniera la scelta di dar corso a questo progetto è data dalla possibilità di mettere mano e quindi risistemare una piazza importante a Jesolo. Volevo soltanto ricordare al sindaco che il comune di Jesolo che ha accantonamenti per diversi milioni di euro e quindi ha la possibilità di fare interventi importanti sulle piazze e sulle strade programmandoli ovviamente negli anni assolutamente rilevanti, quindi non è necessario che qualsiasi operazione che in qualche maniera venga incontro comunque a esigenze importanti di sistemazione del territorio, ma non è che deve essere di per sé una motivazione che spazza via ogni considerazione di senso contrario, proprio perché il Comune di Jesolo ha la possibilità economica di fare tantissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: io so che sono considerato un po' rompiscatole, però ricordo ai consiglieri che l'argomento come diceva il sindaco, è un argomento che riguarda l'ambito, lo ripeto perché nella delibera si parla di dare atto che l'esatta quantificazione volumetrica dei posti auto e dell'edificio saranno valutati in seguito in sede di piano urbanistico attuativo. Siccome c'è l'articolo 47 comma 3 che dice che se il consigliere divaga discostandosi dall'argomento in discussione, l'argomento è l'ambito perché se no se voi fate domande su altro... Prego consigliere Pavanetto.

CONSIGLIERE PAVANETTO: stiamo parlando di posti auto ma credo che un posto in Paradiso ce lo siamo già guadagnato questa sera a non risponderle, però detto questo abbiamo ricevuto questo documento in via ufficiale credo perché non credo sia carta straccia, il documento che il tecnico ha presentato al Comune credo, immagino e che riguarda il PUA di Piazza Trento. Noi andiamo sì a votare l'ambito, ma questo ambito ha già sì un indirizzo che è questo quindi non è che diciamo votiamo una cosa che domani sarà cambiata perché non è nemmeno serio nei confronti di chi lo propone che possa anche essere modificato, quindi credo sia corretto avere informazioni su quanto le persone che vengono a proporre sicuramente una bellissima opera, un'opera interessante, su questo vorrei correggere anche il sindaco che dici rifacciamo una

piazza, si perché per rifare questa piazza non spenderanno un milione di euro a meno che gli appartamenti non li vendano 10 volte tanto quindi è un intervento che poteva fare benissimo il comune di Jesolo con le proprie casse, però non credo sia un'opera di questo tipo per quello dobbiamo capire anche quale è il contro valore per capire se effettivamente le opere che vengono fatte compensano quello che è il beneficio, perché il mio obiettivo ed il mio diritto è quello di sapere se c'è il beneficio pubblico in tutto e per tutto o no, o il fatto che si rifaccia la piazza, quindi i 10 più 4 posti auto che ci sono quanto valgono e valgono poi i 980 metri cubi che noi diamo e soprattutto valgono poi i lavori della piazza stessa, dal punto di vista economico di interesse pubblico non sto parlando di bellezza o di necessità di sistemare una piazza .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie consigliere Pavanetto. Il consigliere Carli per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CARLI: Si io non mi avventurerei nel perimetrare i parametri nei cui dobbiamo esprimerci o far domande perché noi questa sera avviamo un iter che parte da questa carta anzi forse è partito nel momento in cui c'è stato un proponente che ha portato le carte in Comune e si concluderà, se si concluderà, con l'edificio e l'agibilità. Quindi se facciamo domande inerenti a questo iter non credo ci sia nulla di male, ecco. Mi piace anche poco il tentativo di agganciare o scaricare le responsabilità del fatto di non voler rispondere a dei consiglieri che semplicemente chiedono di avere un po' di chiarezza in più, perché, parliamoci francamente, io credo che nel momento in cui questi sono venuti a parlare in ufficio qualcuno gli avesse detto, con il Comune del parcheggio non si parla, si sarebbero alzati e se ne sarebbero usciti. Se questo progetto alla fine trova la soluzione per un parcheggio è un progetto che alla fine trova l'agibilità, è questione di correttezza intellettuale è inutile che parliamo che stiamo cercando di fare una striscia per terra, qua se poi non vengono fuori i parcheggi, gli appartamenti non hanno l'agibilità. Quindi presumo che per correttezza si sarà dentro c'è un percorso e chiaramente i parcheggi il privato se li sarà scordati all'interno di un percorso di transazione economica, nel senso io farò delle opere pubbliche in cambio di poter fare poi gli appartamenti per l'agibilità. Il privato inizierà un percorso anche se è scontato che i parcheggi non li avrà mai, tra l'altro, comandante, la delibera è un po' vecchia 2013 ma se ricordo bene lì c'era un evento, un privato che cedeva un terreno all'interno del quale si facevano parcheggi, non era un pezzo di piazza, è come dire quando qualcuno vi ha regalato --- viene inserita una parte i parcheggi attorno al --- me li tengo perché mi servono, o perché ho l'abitazione vicino, sono cose un po' diverse, qui invece si tratta di una procedura che senza questo accorgimento non starebbe purtroppo in piedi, purtroppo per loro perché non potranno sviluppare quello che avranno idea di sviluppare se non avessero comunque il supporto dei --- certo non gli si potrà dire qualche giorno prima i parcheggi non ci sono. Ognuno dirà la sua cosa e voterà come la sua coscienza gli dirà di votare ma è chiaro che i parcheggi sono una discriminante fondamentale, non potranno mai andare avanti senza i parcheggi perché manca l'agibilità. Ho visto che si occupa anche lei di urbanistica in maniera molto importante, senza parcheggi gli appartamenti non si vendono. Grazie .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: la mia non era un entrare in merito, ma se voi avete la vostra idea che succederà questo e l'amministrazione invece ha l'idea, succederà quello che deve succedere. Però ho lasciato il beneficio del dubbio, la prossima volta potrà essere che ci possa essere una modifica, lo ha detto lei stesso consigliere Pavanetto, però è possibile che la strada iniziata, dopo si vedrà e quindi non entro nel merito. Consigliere Manente, prego. No, il dottor Vanin voleva intervenire prego.

DIRIGENTE VANIN: Io vorrei rispondere in modo molto approssimativo con il beneficio di errore perché le cifre non sono esatte, comunque il beneficio pubblico è attorno ai 600 mila euro .

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: grazie dottor Vanin. Prego consigliere De Zotti per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DE ZOTTI: Grazie, grazie presidente. Allora mi dispiace che veniamo messi di fronte alla circostanza che bisogna votare perché rifacciamo la piazza. Noi vogliamo fuggire da questo per cui bisogna votare perché ci rifanno la piazza. Onestamente chiariamo le cose l'importanza di fare piazza Trento è indubbia. Dirò anche di più, è una cosa positiva che "piani casa" passino con un piano urbanistico e quindi diano anche un beneficio pubblico, è una nota positiva. Però siccome nessuno fa niente per niente giustamente il privato ha la sua convenienza, gli diamo 1000 metri cubi, credo che sia evidente ad ognuno di noi che se giriamo per la città il sentimento degli jesolani rispetto agli effetti del Piano Casa sul territorio non siano proprio positivi. Quindi credo che sia opportuno e doveroso da parte nostra anche chiedere alcune spiegazioni e approfondimenti che nostro malgrado non sono stati dati neanche in maniera sommaria in commissione e di questo ce ne doliamo molto perché la commissione ci serve per capire meglio le delibere e saper cosa votare, invece l'idea non ce la siamo fatta in commissione, ma ce la siamo fatta da soli, leggendoci le carte che sono state inviate ieri. Giorni fa il Tar, ovviamente in via provvisoria perché poi dovrà essere Consiglio di Stato ad esprimersi in maniera definitiva, ha cassato una delibera votata da questo consiglio comunale. Quindi io credo che in materia urbanistica un supplemento in più di attenzione ci voglia, il voto che noi facciamo questa sera non è detto che domani possa avere anche eventuali ulteriori e diversi sviluppi. Dico questo perché ripeto il fatto che la possibilità di ottenere l'agibilità e quindi il parametro degli standard sia fattibile solo grazie a questa assegnazione d'ambito al PUA, è scritto lì in quella relazione che è allegata alla delibera noi votiamo la delibera e votiamo anche gli allegati? C'è scritto che grazie al fatto che vengono reperiti 10 posti come stalli in piazza e 4 posti convenzionati in un altro parcheggio che presumo sia quello in via Pindemonte, grazie a questo vengono reperiti gli standard, quindi non è un'offesa o una bugia dire che con questo PUA noi andiamo a sistemare la questione parcheggi, non è un atto illegittimo, però è un fatto che va rilevato. Altro fatto che va rilevato, vi invito a porre attenzione proprio perché un domani potrebbe esserci un altro cittadino o un'altra impresa che reclama lo stesso diritto e non so come facciamo a dirgli di no, ovvero un privato può chiedere in alternativa alla convenzione con Jtaca come fatto con l'ex hotel villa Roland di convenzionarsi in un parcheggio a striscia blu, in una piazza o in via Bafile? Perché l'hotel villa Roland l'aveva fatto, cosa gli diciamo? Gli diciamo di sì o gli diciamo di no? Se gli diciamo di sì siamo pronti a dire di sì a tutti quelli che lo fanno, abbiamo abbastanza strisce blu da dare in convenzione? Ultima cosa prima di annunciare la nostra espressione di voto, chiedo la codificazione anche sommaria ripeto non è che stasera ci sediamo a 600.000 e se sono 599 avremo qualcosa da dire assolutamente, mi piacerebbe capire se attorno a questo valore che è stato dato è stata valutata la questione che dentro questi 600.000 abbiamo 10 posti che per 50 anni non usufruiremo a parcheggio e li abbiamo detratti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Consigliere è una dichiarazione di voto, non può fare domande.

CONSIGLIERE DE ZOTTI : È una domanda retorica signor presidente, non ho altro da aggiungere. Fondamentalmente ci piacerebbe votare in maniera favorevole perché appunto c'è la questione di piazza Trento, non caschiamo nel giochetto per cui se non votiamo la delibera siamo contro il rinnovamento della piazza, siamo a favore di sistemare Piazza Trento. Lo dico in maniera chiara però ci asterremo proprio perché non sono stati fugati numerosi dubbi anche a difesa dei eventuali sviluppi successivi che può avere questa questione. Ripeto, occhio alla questione della convenzione di 10 posti in suolo pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Grazie consigliere De Zotti. prima della votazione devo rispondere al consigliere Carli che mi chiedeva sulla discussione sempre annosa da parte dell'opposizione di quando ricevere gli atti. Io mi sono offerto non una, ma più volte di parlarne in un'eventuale conferenza dei capi gruppo, di vedere il problema, ma il problema non ce l'avete solo voi dell'opposizione, ce l'abbiamo tutti, perché gli uffici lavorano tantissimo e delle volte portano anche a noi gli atti gli ultimi giorni. Mi creda io una settimana prima faccio una verifica con i dirigenti sui punti all'ordine del giorno, per cui quando voto, voto con cognizione di causa come votano tutti quelli della maggioranza. Poi è una scelta politica che spetta all'amministrazione fare, noi però dobbiamo interessarci e questo lo dico anche per voi, che le cose tecnicamente, legalmente siano fatte bene. Poi nel momento in cui è tutto apposto, la scelta politica è dell'amministrazione, è una scelta politica che spetta a loro. Sul fatto di avere la carte prima io sono

d'accordissimo a parlarne, noi ci possiamo vedere, se voi avete qualche idea su come fare insieme al sindaco, insieme ai dirigenti e farlo, però bisogna modificare il regolamento, perché dice che ve li dobbiamo dare 5 giorni prima compresi i lavorativi, sono due così, vogliamo cambiarlo, ne discutiamo perché un domani potremmo arrivare ad essere da una parte opposta uno l'altro. Io sono d'accordissimo, chiedetemelo e cercheremo di intavolare una discussione su questo perché è una cosa che trovo corretta che i consiglieri sappiano giustamente in tempo utile per poter venire qua preparati per poter votare. Quindi mi prendo l'impegno per la quarta volta se voi volete farlo io sono qua. Passerei alla votazione del punto all'ordine del giorno, prima la parola al dottor Vanin.

DIRIGENTE VANIN: Mi dispiace l'affermazione fatta dal consigliere De Zotti, al di là delle affermazioni che sono assolutamente di carattere squisitamente politico, l'affermazione che non si sa quello che si va a votare giustamente che fine fa se va in altra sede, il parere tecnico che io metto, lo metto sulla scorta di un fondamento di carattere giuridico, per cui non è che vado a mettere pareri senza sapere quello che vado a scrivere, per cui su questo lo volevo tranquillizzare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Passerei alla votazione del punto all'ordine del giorno, la votazione è aperta.

DOPO DI CHE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto "INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO DA SOTTOPORRE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATA DELL'AREA DI PIAZZA TRENTO: EX HOTEL "VILLA ROLAND" E PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ, IN ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE B1.2: APPROVAZIONE.", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: sindaco e n. 15 (quindici - Valiante Ennio, Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Lucas Pavanetto, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Fabio Visentin, Venerino Santin, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Ilenia Buscato, Nicola Manente, Alberto Carli, Christofer De Zotti) consiglieri;
- assenti: n. 1 (Gino Campaner) consiglieri;
- votanti: sindaco e n. 13 (quindici - Valiante Ennio, Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, , Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, , Nicola Manente,) consiglieri;
- astenuti: n. 2 (due -Lucas Pavanetto, Christofer De Zotti) consiglieri;
- favorevoli: sindaco e n. 9 (nove - Valiante Ennio, Gino Pasian, Caterina Baccega, Chiara Vallese, Stefano Bacchin, Anita Da Villa, Daniela Donadello, Damiano Mengo, Nicola Manente) consiglieri;
- contrari: n. 4 (quattro - Fabio Visentin, Venerino Santin, Ilenia Buscato, Alberto Carli) consiglieri;

VISTA la proposta di deliberazione n. 2021/29 del 18/02/2021 ad oggetto: "INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO DA SOTTOPORRE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATA DELL'AREA DI PIAZZA TRENTO: EX HOTEL "VILLA ROLAND" E PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ, IN ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE B1.2: APPROVAZIONE." e ritenuta meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla III commissione consiliare nella seduta del 23 febbraio 2021, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2021/29 del 18/02/2021 ad oggetto: “INDIVIDUAZIONE DI UN AMBITO DA SOTTOPORRE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATA DELL'AREA DI PIAZZA TRENTO: EX HOTEL "VILLA ROLAND" E PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ, IN ZONA RESIDENZIALE ESISTENTE B1.2: APPROVAZIONE.”, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore sicurezza e gestione del territorio.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
ENNIO VALIANTE

Il segretario comunale
GIOVANNI BLARASIN

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.